

L'arte underground conquista Lucca per la prima e non ultima volta

Cultura e Spettacolo: Arte

del 04/02/2008 di Manuela Mattei

CAPANNORI (LUCCA) – *Colpisce nel segno la due giorni dedicata all'arte underground Distorsioni, conclusasi ieri (domenica 3 febbraio). Il segnale che questo tipo d'espressione contemporanea è apprezzato nella nostra provincia e non rimarrà un episodio isolato è l'opinione anche dell'amministrazione provinciale che, nella persona dell'assessore alla cooperazione sociale Valentina Cesaretti anticipa per il prossimo anno la realizzazione di uno spazio e di un progetto dedicato all'arte più innovativa.*



Un pubblico numeroso e caloroso ha assistito per tutto il pomeriggio di ieri (domenica 3 febbraio), presso il circolo culturale Il Mattaccio di Tassignano, alla rassegna underground di teatro, musica e video *Distorsioni*, che proponeva anche una mostra di nuovi artisti lucchesi. Lontana dalle impostazioni accademiche, la giornata è trascorsa alternando differenti generi d'arte ed è parso di capire che questa minirassegna pilota non sarà un episodio isolato nelle proposte artistiche lucchesi, come hanno confermato anche le istituzioni presenti in sala.

L'evento, di cui avevamo diffuso attraverso le pagine del nostro giornale il programma nei giorni scorsi, è stato realizzato con il contributo dell'amministrazione comunale capannorese e dal circuito Arci, che ha provveduto a pubblicizzare il minifestival a livello nazionale, e con il patrocinio e la compartecipazione dell'amministrazione provinciale. L'ideazione e l'organizzazione che hanno permesso l'esibizione di ottimi esempi di arte locale e italiana, è stata invece curata dall'associazione culturale V.A.G.A. di Lucca, il cui presidente è **Gianmarco Caselli**.

Da fuori provincia, a portare le loro esperienze artistiche, c'era il progetto Rebelia – Collettivo CHOM di Pisa, l'associazione culturale T.I.L.T. di Imola e l'Arciblob – laboratorio di teatro sociale di Arcore, a cui si sono aggiunte le produzioni artistiche della stessa associazione V.A.G.A., che ha presentato un prodotto musicale e un video a sfondo sociale. In scena sono saliti così esempi di teatro e arte in genere in contesti sociali, ma anche una performance di body art, un evento assolutamente inconsueto a Lucca.

Altro elemento importato dell'esperienza, è stata la possibilità di scambio e confronto tra i diversi gruppi che sono stati invitati a Capannori sin da sabato, cenando e trascorrendo momenti di convivialità con le autorità presenti all'inaugurazione, tra cui lo stesso presidente della provincia **Stefano Baccelli**. In sala tra i molti appassionati, c'erano invece nel pomeriggio di ieri l'assessore alla cooperazione sociale **Valentina Cesaretti** e la presidente della commissione provinciale per le politiche sociali, scuola e cultura **Barbara Mangiapane**, mentre la stampa locale era però quasi assente, nonostante la novità dell'evento.

E' proprio Cesaretti che, dopo aver commentato positivamente l'esperienza dei due giorni, annuncia un'importante novità per il prossimo anno: *"Come amministrazione sentiamo l'esigenza di colmare una lacuna culturale, dedicando a questo tipo di arte non solo delle occasioni, come questa realizzata in primis grazie alla sensibilità di Caselli, ma anche uno spazio. Infatti, il prossimo anno all'interno dell'ex ostello, in un'ala di proprietà della provincia e con il contributo dell'amministrazione regionale, sarà realizzato uno spazio da destinare alle associazioni e agli artisti locali. Ci sarà anche un vero e proprio setting per performance teatrali e artistiche. Sempre in questa direzione, sarebbe utile realizzare un cartellone unico dell'arte contemporanea a Lucca, inserendo magari eventi artistici innovativi in manifestazioni già collaudate"*. Sulla stessa lunghezza d'onda Mangiapane: *"L'aspetto più positivo dell'innovativa esperienza di oggi è la contaminazione tra diversi tipi e diversi gruppi artistici. Finalmente questo tipo di arte, in cui personalmente credo molto, esce dal sommerso e come amministrazione ritengo che ci siano tutti i presupposti perché anche a Lucca eventi di questo tipo abbiano il giusto spazio"*.

Per quanto riguarda invece l'immediato, è Gianmarco Caselli, presidente di V.A.G.A., nonché valente compositore di musica elettronica, a parlare: *"Dopo tre mesi di organizzazione dell'evento appena concluso, io e gli altri associati stiamo già pensando a riproporre una rassegna in autunno, per dare possibilità agli artisti emergenti di proporsi. Abbiamo pensato a questa edizione come a una vetrina, un anno zero da far diventare però un appuntamento qualificato a livello nazionale"*.